

La Rete Regionale di Educazione Ambientale in Internet

REGIONE DEL VENETO

Presidente

Giancarlo Galan

Assessore alle Politiche dell’Ambiente

Giancarlo Conta

Segretario Regionale Ambiente e Territorio

Roberto Casarin

ARPAV

Direttore Generale

Andrea Drago

Direttore Area Ricerca e Informazione

Sandro Boato

Progetto e realizzazione

Settore per la Prevenzione e la Comunicazione Ambientale

Paola Salmaso

Paolo Bortolami

Elena Avanzi

Mariangela Bucciol

Maria Carta

Anna Gardellin

Wally Morello

Andrea Visentin

Coordinamento editoriale

Maria Carta - Settore per la Prevenzione e la Comunicazione Ambientale

L'educazione ambientale è un elemento fondamentale ed essenziale per il mondo contemporaneo, una dimensione primaria dell’educazione globale. Investe non solo i ragazzi in età scolare ma anche gli adulti, in un processo di educazione permanente, che sperimenta e applica nuove pedagogie e nuove forme di apprendimento, favorendo l’integrazione tra il soggetto “storico”, rappresentato dalla Scuola, e le altre realtà educative presenti nel territorio, istituzionali e sociali.

Tra gli obiettivi che la Regione del Veneto e l’ARPAV si sono date nella realizzazione del Programma Regionale di Educazione Ambientale rientra la creazione di una rete stabile di relazioni tra i vari soggetti che contribuiscono, nella Regione, con diverse competenze e ruoli, a fornire un livello culturale più completo ed esaustivo in campo ambientale.

La costruzione di un sistema informativo dell’educazione ambientale rappresenta quindi un primo strumento operativo della rete regionale attraverso il quale si potrà assicurare la diffusione di informazioni e di documentazione, favorendo la visibilità dei progetti, delle iniziative e delle strutture tra tutti coloro che si occupano di educazione ambientale ma anche ad educatori e singoli cittadini che vogliono informarsi delle attività in corso o in fase di progettazione, dei servizi forniti, delle risorse educative disponibili attraverso i diversi nodi della rete.

A questo scopo, sono state prodotte due pubblicazioni: “La Rete Regionale di Educazione Ambientale in Internet” rivolta a tutti i cittadini affinché possano conoscere l’offerta educativa ambientale della nostra Regione e “Il Sistema Informativo della Rete Regionale di Educazione Ambientale” rivolta agli operatori del settore, che vuole essere una guida alla rete e un manuale operativo al sistema informativo e all’uso degli strumenti informatici.

Il Direttore Generale ARPAV
Andrea Drago

Indice

1. Introduzione.....	1
2. La Rete Regionale di Educazione Ambientale.....	2
2.1. Struttura e Funzioni della Rete	2
2.2. Livello regionale	3
2.3. Livello provinciale	4
2.4. Livello locale.....	5
3. Il Sistema Informativo della Rete Regionale di Educazione Ambientale.....	8
3.1. Funzioni e ruoli dei soggetti della Rete Regionale di Educazione Ambientale nel Sistema Informativo	8
3.2. Le aree informative	9
3.2.1. Le Strutture	9
3.2.2. I Soggetti.....	10
3.2.3. I Progetti	10
3.2.4. Le Aree Naturali.....	10
4. Sezione pubblica	11
4.1. Le pagine web.....	11
4.1.1. Le Strutture	12
4.1.2. I Soggetti.....	15
4.1.3. I Progetti	17
4.1.4. Le Aree Naturali.....	23
4.1.5. Ricerca nella rete	26
Bibliografia	27

1.Introduzione

In questo manuale sono presentate le informazioni gestite dal Sistema Informativo sviluppato da ARPAV sul tema dell’Educazione Ambientale e realizzato nell’ambito del Documento di Programmazione per l’Informazione, la Formazione e l’Educazione Ambientale (IN.F.E.A.) e del Documento Unico di Programmazione DOCUP Obiettivo 2 della Regione Veneto.

Il Sistema Informativo è il supporto tecnologico nato per favorire la costruzione della Rete Regionale di Educazione Ambientale tra enti pubblici, associazioni, cooperative, scuole che, con modalità diverse, lavorano per la tutela ambientale e per diffondere i valori della sostenibilità, consentendo a tutti coloro che si occupano di educazione, di ambiente, di sviluppo sostenibile, di accedere all’offerta educativa ambientale della nostra regione.

Lo strumento informatico della rete telematica - gestito da ARPAV e dai Laboratori Territoriali provinciali che hanno la responsabilità diretta dell’implementazione e dell’aggiornamento - intende dare visibilità, attraverso il web, alle numerose risorse ed esperienze in termini di progetti, strutture, attività didattiche ed educative, percorsi e aree naturali, già esistenti e realizzate in modo diffuso – per rafforzare la crescita culturale così necessaria di fronte alla attuale crisi ambientale.

Il presente testo descrive sinteticamente:

- ruoli e funzioni dei diversi nodi che costituiscono l’architettura del Sistema Informativo della Rete Regionale di educazione ambientale, in corso di realizzazione nella Regione Veneto;
- struttura delle pagine web del sito www.arpa.veneto.it dedicate alla Rete Regionale.

Questo manuale è rivolto a tutti i “soggetti” che in Veneto operano nel campo dell’educazione ambientale per le seguenti finalità:

- condividere terminologie proprie del sistema IN.F.E.A.;
- favorire la lettura e la comprensione delle informazioni messe a disposizione sul web;
- consentire l’alimentazione e l’aggiornamento dei dati mediante la raccolta di informazioni complete sulle attività realizzate e sulle strutture;
- far crescere il livello di consapevolezza e coscienza ambientale della comunità regionale.

Al fine di rendere l’informazione fruibile a tutti i soggetti, compresi gli utenti disabili e in particolare ipovedenti e non vedenti, la visualizzazione dei contenuti del sistema informativo elaborato è stata realizzata in conformità alle attuali linee guida in materia di accessibilità, così come richiesto dalla Legge n° 4 del 9 gennaio 2004 (Legge Stanca) e dal Codice dell’Amministrazione Digitale (D.L. del 7 marzo 2005).

L’applicazione delle normative tecnologiche degli standard del consorzio internazionale W3C ha consentito di ampliare l’accessibilità alle informazioni garantendo:

- aumento della compatibilità nella visualizzazione delle pagine sui browser web e ottimizzazione della visualizzazione del sito su varie risoluzioni dei monitor;
- semplicità di cambiamento della visualizzazione grafica come colori, tipo di carattere, impaginazione;
- migliore interpretazione delle pagine web da parte degli screen reader, programmi utilizzati dai non vedenti, che leggono la pagina web traducendola in suoni simili a quelli pronunciati dalla voce umana;
- facilità nell’orientarsi e capire in quale sezione o sottosezione si sta navigando attraverso colori e semplici elementi grafici caratterizzanti.

2. La Rete Regionale di Educazione Ambientale

Con l'istituzione dell'ARPAV la Regione Veneto ha attribuito all'agenzia - tra i compiti istituzionali - quello di promuovere le attività di educazione ed informazione ambientale dei cittadini; l'avvio di azioni di promozione e sostegno delle attività di educazione ambientale è stato possibile attraverso due programmi regionali, il Documento Unico di Programmazione (DOCUP) Obiettivo 2, anni 2000-2006 e il Documento di Programmazione IN.F.E.A. della Regione Veneto anni 2002-2003.

La Regione ha voluto con questi strumenti avviare e rafforzare politiche di sviluppo, di informazione ed educazione ambientale e, sulla base delle linee di indirizzo IN.F.E.A.¹, ha individuato nell'ARPAV, con DGR n. 1347 del 31 maggio 2002, il Centro Regionale di Coordinamento per la promozione e il sostegno delle attività di informazione, formazione ed educazione ambientale dei cittadini.

All'interno dei programmi regionali ampia rilevanza è stata data al rafforzamento della Rete Regionale di Educazione Ambientale attraverso:

- il potenziamento dei laboratori territoriali esistenti con l'acquisizione di competenze a scala provinciale;
- la creazione di nuovi laboratori territoriali provinciali;
- il rafforzamento dei canali di comunicazione tra tutti i soggetti che a vario titolo nella Regione sono impegnati nel settore dell'educazione ambientale;
- la realizzazione di un sistema di autovalutazione dei progetti e delle strutture di educazione ambientale;

¹ Linee di Indirizzo per una nuova programmazione concertata tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome in materia di Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale (IN.F.E.A.) – Verso un Sistema Nazionale IN.F.E.A.

- la formazione degli operatori ed educatori sui temi della pianificazione, progettazione e valutazione di attività educative sui temi ambientali;
- l'avvio di percorsi educativi con il coinvolgimento di diversi attori per collaudare nuove forme di collaborazione tra pubblico e privato e sperimentare nuove e originali strategie didattiche ed educative sui temi ambientali.

Rafforzare la Rete Regionale di Educazione Ambientale ha significato e significa pertanto agire non solo sugli "elementi strutturali" che compongono l'insieme dei laboratori territoriali e delle altre strutture dislocate nel territorio regionale ma anche, e soprattutto, favorire la creazione di una rete di persone che interagiscono e dialogano tra loro, condividono conoscenze, progettualità, punti di forza e criticità del sistema e sono impegnate, pur nel rispetto delle proprie specificità, alla realizzazione di un progetto di crescita culturale complessiva, ispirato ai principi della sostenibilità.

2.1 Struttura e funzioni della rete

L'architettura della Rete Regionale di Educazione Ambientale ricalca su scala regionale il sistema nazionale IN.F.E.A., individuando specifici punti di riferimento detti "nodi" della rete a livello regionale, provinciale e locale.

Per ogni nodo della rete sono individuate le specifiche funzioni, ovvero ruoli e competenze necessarie al funzionamento del sistema e, quando necessario, anche specifiche caratteristiche "di minima" indispensabili per assicurare un soddisfacente servizio all'utenza.

come integrazione dei "Sistemi Regione" approvate ufficialmente dalla Conferenza Stato - Regioni nel novembre del 2000.

2.2 Livello Regionale

Il Tavolo Tecnico Regionale IN.F.E.A.

Il Tavolo Tecnico Regionale costituisce uno strumento di indirizzo, coordinamento e verifica del Sistema Regionale IN.F.E.A. a supporto della Regione Veneto per le attività di informazione, formazione ed educazione ambientale attuate nel territorio regionale. Rappresenta inoltre un luogo di concertazione e confronto fra i vari soggetti della Rete, per affrontare in modo sinergico le problematiche connesse alla funzionalità e all'efficacia delle diverse iniziative.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 2395 del 01.08.2006 la Regione Veneto ha definito funzioni, composizione e funzionamento del Tavolo Tecnico Regionale IN.F.E.A., affidando all'ARPAV la sua attivazione e gestione.

Funzioni

- fornire orientamenti e suggerimenti per il completamento della rete regionale di informazione ed educazione ambientale;
- fornire orientamenti e suggerimenti in merito all'armonizzazione degli interventi formativi ed educativi con le politiche ambientali, regionali, nazionali e comunitarie;
- fornire orientamenti e suggerimenti in merito all'integrazione delle tematiche ambientali nei programmi scolastici e formativi delle varie agenzie educative presenti nel territorio regionale;
- esaminare e fornire valutazioni in merito ad argomenti e temi in materia di informazione ed educazione ambientale che la Giunta Regionale ritenga di sottoporre al tavolo stesso;
- assicurare uno stabile collegamento con la Cabina di Regia per Agenda 21 Locale.

Composizione

Fanno parte del Tavolo Tecnico Regionale IN.F.E.A. come componenti fissi:

- il Segretario regionale all'Ambiente e Territorio o un suo delegato;
- il Segretario regionale alle Attività Produttive Istruzione e Formazione o un suo delegato;

- il Direttore generale dell'ARPAV o un suo delegato;
- il Direttore dell'Area Ricerca e Informazione dell'ARPAV o un suo delegato;
- un rappresentante di ogni Laboratorio Provinciale di educazione ambientale Nodo IN.F.E.A.

È inoltre invitato a partecipare stabilmente alle riunioni del Tavolo Tecnico il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto o un suo delegato.

Partecipano alle sedute del Tavolo Tecnico, se invitati a seconda delle materie trattate o del territorio direttamente interessato:

- un rappresentante designato dalle Associazioni ambientali operanti nel Veneto riconosciute ai sensi della l. 349/86 e accreditate presso l'ARPAV;
- un rappresentante dei Parchi regionali e nazionali del Veneto;
- altre strutture regionali eventualmente interessate.

Possono essere inoltre invitati altri enti o associazioni per fornire indicazioni tecniche necessarie al completo esame degli argomenti trattati.

Il Centro Regionale di Coordinamento IN.F.E.A.

Nella realizzazione dei sistemi regionali IN.F.E.A. la Conferenza Stato – Regioni ha ritenuto importante attivare e/o potenziare Strutture Regionali di Coordinamento con funzioni di promozione, collaborazione, riferimento, orientamento, verifica, a favore della molteplicità dei soggetti che attua iniziative di informazione, formazione ed educazione ambientale in ciascuna regione e che, su questi temi, intendono confrontarsi e raccordarsi. A tale riguardo la Regione Veneto, con deliberazione della Giunta Regionale n. 1347 del 31.05.2002, ha individuato l'ARPAV quale Centro Regionale di Coordinamento IN.F.E.A. con le seguenti funzioni:

- promozione e sostegno delle attività di informazione, formazione ed educazione ambientale dei cittadini attraverso:
 - coordinamento delle iniziative a livello regionale per la realizzazione di una rete di soggetti e di riferimenti, con lo scopo di ricercare sinergie ed economie di scala
 - promozione e sostegno all'avvio dei processi di Agenda 21 Locale

- formazione dei progettisti di azioni educative e dei formatori/educatori
- monitoraggio e valutazione degli interventi
- accreditamento di progetti di educazione ambientale
- gestione delle iniziative di educazione ambientale, attraverso:
 - gestione diretta di iniziative di informazione, formazione e di educazione ambientale
 - compartecipazione ad iniziative gestite da altri soggetti
- diffusione e divulgazione delle informazioni ambientali.

2.3 Livello Provinciale

Laboratori Territoriali Provinciali – Nodi IN.F.E.A.

I Laboratori Territoriali Nodi IN.F.E.A. rappresentano centri di risorse e di iniziative educative, con funzioni di stimolo, confronto, sensibilizzazione, formazione, informazione, raccolta dati, orientati sui temi dell'educazione allo sviluppo sostenibile. Supportano inoltre, grazie alla presenza di personale qualificato, le attività di promozione, programmazione e realizzazione di progetti didattici ed educativi.

L'architettura della rete prevede a regime sette Nodi Provinciali identificati nei Laboratori Territoriali già esistenti o che si stanno predisponendo e che rappresentano i punti di raccolta e diffusione del sistema comunicativo e informativo.

I laboratori territoriali sono elementi fondanti il sistema informativo dell'educazione ambientale e la loro realizzazione e/o potenziamento rappresenta una scelta strategica chiaramente espressa nei programmi regionali.

La realizzazione di un network per l'educazione ambientale che sia davvero funzionale alle necessità ed aspettative dei vari utenti richiede infatti un lavoro continuo di raccolta dei dati e delle informazioni attraverso strutture inserite nel territorio locale e con una rete di rapporti e conoscenze radicata e continuativa.

Il Laboratorio Territoriale deve essere in grado di offrire un supporto metodologico alla scuola, ad altre agenzie formative, alle associazioni, a cooperative per promuovere, progettare, attivare, sperimentare progetti di educazione ambientale. Gli utenti sono

pertanto costituiti prevalentemente da adulti, educatori e animatori.

Nella nuova architettura del Sistema IN.F.E.A. i Laboratori Territoriali rappresentano il punto di riferimento provinciale del Centro Regionale di Coordinamento svolgendo il duplice ruolo di collettore e di diffusore di tutte le iniziative di educazione che vengono realizzate sul tema ambientale e operano per:

- promuovere, progettare, realizzare interventi educativi in ambito provinciale secondo programmi operativi predisposti a livello regionale, nazionale ed europeo;
- assicurare la massima diffusione, a livello provinciale, di informazione e documentazione in tema di educazione ed informazione ambientale rapportandosi con tutti i soggetti pubblici e privati (enti, scuole, associazioni, cooperative ecc.) che insistono sul territorio della provincia;
- assicurare la formazione di personale adeguato secondo programmi formativi predisposti a livello regionale dal Centro Regionale di Coordinamento.

Le caratteristiche essenziali e l'organizzazione dei Laboratori Territoriali Nodi IN.F.E.A. devono prevedere:

- apertura regolare e continuativa con il pubblico, di facile accesso in tutti i periodi dell'anno;
- disponibilità di un centro di documentazione in grado di assicurare un sufficiente supporto informativo alle attività (biblioteca, videoteca, ecc.);
- disponibilità di hardware e software per il collegamento in rete con disponibilità di accesso per gli utenti;
- presenza di personale con comprovata conoscenza sui temi della pianificazione educativa ambientale, della progettazione e valutazione delle azioni educative.

Altri laboratori territoriali

Nella Regione Veneto esistono altri Laboratori Territoriali le cui funzioni sono analoghe a quelle dei Laboratori Territoriali Nodi IN.F.E.A. anche se su scala locale non coincidono completamente con il territorio provinciale.

2.4 Livello locale

Centri di Esperienza

I Centri di Esperienza sono strutture in grado di ospitare gruppi di soggetti che vivono, per un determinato periodo di tempo, un'esperienza diretta di educazione ambientale fortemente caratterizzata dalla peculiarità dell'ambiente in cui tali strutture sono collocate.

Gli ambienti in cui le strutture sono inserite possono infatti offrire contesti ad elevata valenza naturalistica o ad elevato valore culturale che permettono esperienze sul campo di ricerca e di indagine e il consolidamento di percorsi educativi fortemente significativi in quanto volti a sviluppare una maggiore conoscenza dell'ambiente e una maggiore consapevolezza per lo sviluppo sostenibile, a partire dal territorio in cui è vissuta l'esperienza.

I Centri propongono soggiorni educativi, visite ed escursioni guidate, attività di esperienza sul campo. Possono disporre anche di spazi e attrezzature idonee alle attività di laboratorio e di ricerca.

Le funzioni dei Centri di Esperienza possono pertanto essere così riassunte:

- progettazione, realizzazione di interventi educativi in ambito locale;
- diffusione, a livello locale, di informazione e documentazione in tema di educazione ed informazione ambientale rapportandosi con i soggetti pubblici e privati (enti, scuole, associazioni ecc.) che operano nel territorio;
- implementazione delle banche dati del sistema informativo per l'educazione ambientale tramite il Laboratorio Territoriale Provinciale delle iniziative da realizzare;
- diffusione a livello locale delle iniziative che a livello regionale e provinciale vengono segnalate attraverso la Rete di Educazione Ambientale.

I Centri di Esperienza di norma hanno le seguenti caratteristiche:

- possibilità di ospitare gruppi di persone da un minimo di poche ore ad una o più giornate;
- inserimento della struttura in un particolare ambiente naturale

- o antropico, caratterizzante anche il progetto educativo;
- sviluppo di esperienze dirette di educazione ambientale, secondo un proprio specifico modello;
- disponibilità di personale con conoscenza delle specifiche peculiarità naturali e/o culturali dell'ambiente in cui il centro è inserito e con esperienza nel settore della didattica, dell'animazione e della gestione di gruppi.

Altre strutture

A questa categoria appartengono le strutture che permettono agli insegnanti, o ad altri soggetti, un utilizzo prevalentemente autonomo per la progettazione e l'esecuzione di attività di educazione ambientale. Possono rientrare in tali strutture:

I centri visita: sono centri realizzati in prossimità di aree naturali di particolare interesse che accolgono il visitatore che desidera addentrarsi ad esplorare il territorio. Mettono a disposizione informazioni, materiale illustrativo e percorsi conoscitivi con l'obiettivo di tutelare e conservare l'identità ambientale, naturalistica e culturale del luogo.

I musei: i musei etnografici e naturalistici del Veneto sono luoghi ad elevata esperienza percettiva, dove l'accesso alle informazioni è guidato grazie all'esposizione di materiale facilmente osservabile e tradotto con linguaggi accessibili a tutti. I musei etnografici, in particolare, sono luoghi in cui si documenta la cultura – materiale e non – dei gruppi umani. Sono luoghi in cui si raccolgono testimonianze e saperi "di tradizione" orale, dove utensili e materiali della vita quotidiana sono capaci di evocare e dar forma a rapporti familiari e sociali dei nostri avi, testimoni di culture diverse e di diversi modi di rapportarsi con l'ambiente circostante; luoghi capaci di indurre riflessioni sugli attuali stili di vita.

I musei naturalistici, analogamente, "raccontano" il territorio sotto la lente scientifica della biologia, geologia, botanica, ecologia e di altre discipline scientifiche, evidenziando la continua interazione tra uomo e ambiente nello scorrere del tempo.

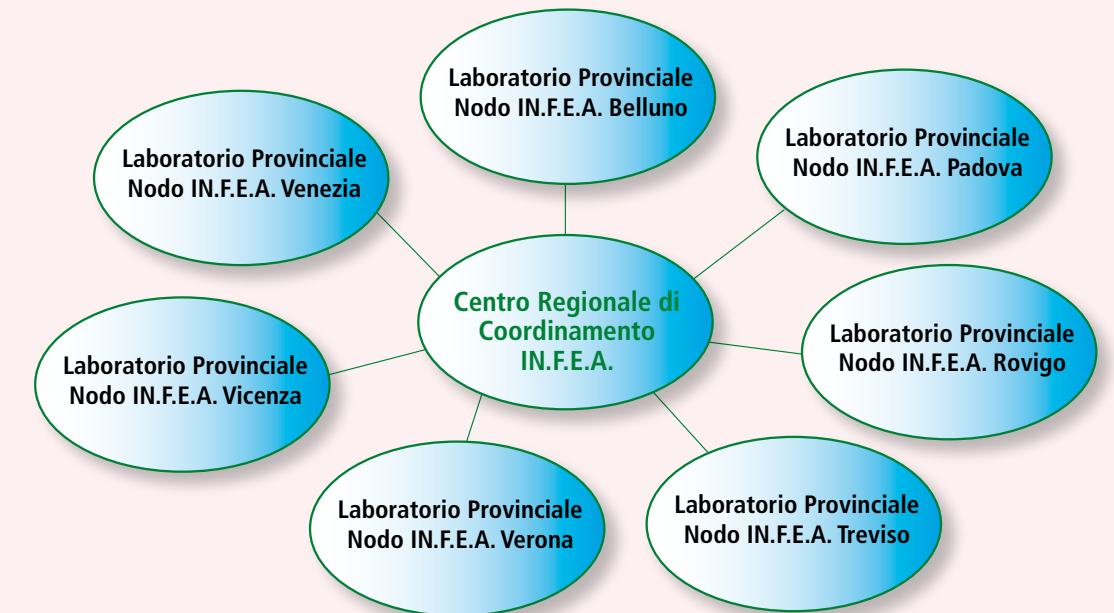
Le fattorie didattiche: sono aziende agricole o agrituristiche in grado di ospitare e svolgere attività didattiche divulgative, prioritariamente a favore delle scuole di ogni ordine e grado e, più in generale, dei cittadini. L'obiettivo è quello di far conoscere alle giovani generazioni il mondo rurale, le tecniche agronomiche e di allevamento, l'origine dei prodotti, il consumo, il patrimonio culturale, i costumi e le usanze, legate al mondo agricolo. Le fattorie didattiche valorizzano in questo modo il ruolo formativo e informativo dell'agricoltura, offrendo legami non solo con la natura ma anche con le dimensioni sociali, economiche e culturali dell'ambiente rurale.

Gli itinerari naturalistico-didattici: sono percorsi di lunghezza variabile, realizzabili a piedi o in bicicletta, in aree naturali generalmente poco antropizzate. Possono essere dotati di segnaletica o cartellonistica. Insegnanti ed educatori possono realizzare in modo autonomo attività didattiche ed educative con osservazioni relative al paesaggio, agli aspetti geologici (suolo, conformazione del terreno, rocce), alla fauna, alla flora e agli elementi storico-culturali eventualmente presenti.

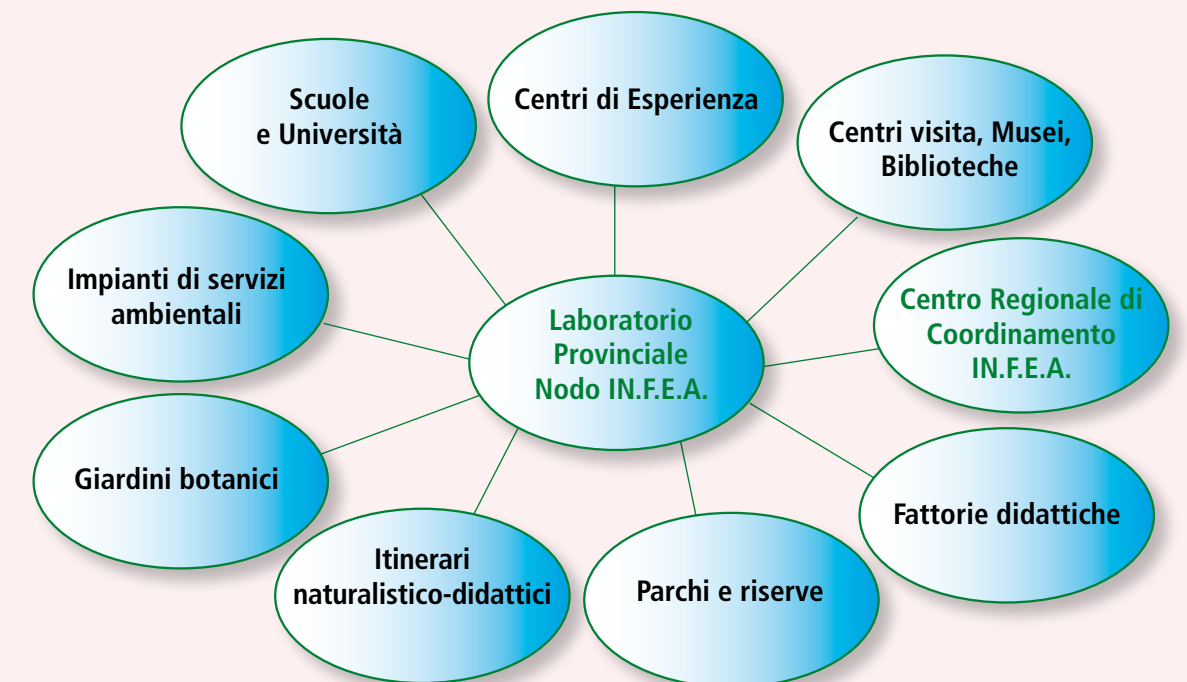
In alcuni casi il rapporto tra la struttura e l'utenza può essere assente o limitato all'organizzazione o alla consultazione per la progettazione e l'esecuzione di attività di educazione ambientale; in altri, essendo presente una struttura dotata di personale specifico, si creano maggiori opportunità di contatto anche con utenti finali.

La Rete Regionale di Educazione Ambientale

Livello regionale



Livello locale



3. Il Sistema Informativo della Rete Regionale di Educazione Ambientale

Obiettivo principale del Sistema Informativo è favorire la costruzione di una rete tra enti, associazioni e cooperative che, con modalità diverse, lavorano per la tutela ambientale e per il rispetto dei valori della sostenibilità, attraverso:

- la promozione di una comunità dell'educazione ambientale capace di condividere esperienze e conoscenze e aperta agli utenti;
- lo sviluppo di un sistema integrato di educazione ambientale tra enti, territorio, comunità locali, sistema scolastico, per lo scambio di informazioni;
- il coinvolgimento di altri soggetti (enti, associazioni, cooperative, scuole, educatori, ecc.);
- la conoscenza e valorizzazione delle risorse regionali per l'educazione ambientale (laboratori, centri di esperienza, parchi, aree naturali, ecc.).

Ulteriore scopo è quello di consentire a tutti i cittadini l'accesso tramite internet alle informazioni relative all'offerta educativa ambientale.

Il sistema è costruito in maniera da essere facilmente fruibile e tale da rendere "interessante" e "utile" da parte dei soggetti impegnati nel campo dell'educazione ambientale la fornitura delle informazioni e l'uso stesso del sistema, contribuendo così alla sua diffusione e crescita. Appartenere alla rete dovrà essere un elemento "qualificante" in un'ottica di confronti e di miglioramento continuo.

3.1 Funzioni e ruoli dei soggetti della Rete Regionale di Educazione Ambientale nel Sistema Informativo

Il Sistema Informativo comprende una **sezione pubblica**, accessibile da parte dei cittadini attraverso il sito internet, che consente la consultazione delle informazioni contenute nella banca dati, e una **sezione di gestione** utile all'aggiornamento, alla revisione e alla validazione dei dati.

Le principali **funzioni** previste dalla **sezione di gestione** del sistema informativo sono:

- accesso alle informazioni/consultazione,
- inserimento delle informazioni,
- modifica/aggiornamento,
- revisione,
- validazione,
- pubblicazione,
- cancellazione.

Le funzioni sopra citate sono svolte in maniera differenziata, a seconda del ruolo, dai seguenti soggetti che gestiscono il Sistema Informativo:

- **Centro Regionale di Coordinamento IN.F.E.A.**
- **Laboratori Territoriali Provinciali Nodi IN.F.E.A.**

L'ARPAV in qualità di **Centro Regionale di Coordinamento IN.F.E.A.** svolge funzioni di:

- aggiornamento, validazione e pubblicazione dei dati riferiti a livello regionale;
- coordinamento, validazione e pubblicazione dei dati inseriti a livello provinciale dai Laboratori Territoriali Provinciali Nodi IN.F.E.A.;

- abilitazioni e controllo degli accessi.

I **Laboratori Territoriali Provinciali Nodi IN.F.E.A.** svolgono funzioni di:

- raccolta dati attraverso le strutture presenti a livello locale (enti territoriali, parchi, associazioni, istituti scolastici, ecc.) nella provincia di riferimento;
- aggiornamento dei dati riferiti al livello provinciale di riferimento;
- diffusione delle iniziative che a livello provinciale vengono realizzate sul tema dell'educazione ambientale.

Le informazioni raccolte e inserite dai nodi provinciali possono riguardare:

- segnalazione delle risorse provinciali (strutture, aree e percorsi);
- segnalazione di progetti di educazione ambientale: aggiornamento annuale delle attività di ogni struttura e delle scuole;
- segnalazione di eventi locali;
- segnalazione di pubblicazioni.

Gli altri Laboratori Territoriali esistenti a livello provinciale, i Centri di esperienza e le altre strutture di educazione ambientale (musei, centri visita, fattorie didattiche, etc.), essendo fortemente radicati nel territorio, rappresentano un fondamentale punto di riferimento locale dei Laboratori Provinciali Nodi IN.F.E.A. e possono offrire un grande contributo all'implementazione della banca dati del sistema informativo per l'educazione ambientale, nonostante non intervengano direttamente nella gestione dello stesso. Il loro compito è quello di trasmettere informazioni sulle proprie attività ai Laboratori Provinciali Nodi IN.F.E.A. segnalando iniziative e favorendo a loro volta la diffusione di altre proposte che giungono dalla rete.

3.2 Le aree informative delle pagine web

Dal punto di vista dei **contenuti**, le pagine web consentono la navigazione nelle seguenti aree informative:

strutture: sono i luoghi fisici dove si svolgono le attività di informazione, programmazione, pianificazione, educazione e formazione ambientale;

soggetti: sono coloro che svolgono attività di educazione ambientale in ambito internazionale, nazionale, regionale, provinciale o locale;

progetti: sono le proposte educative realizzate dai diversi soggetti che si occupano di educazione ambientale;

aree naturali: sono i siti ad alta valenza naturalistica e culturale, e quindi possibili contesti per attività di educazione ambientale;

3.2.1 Le strutture

Per **strutture** si intendono i luoghi fisici della rete di educazione ambientale, classificati secondo criteri che fanno riferimento alla "funzione" svolta nel territorio regionale per la promozione dello sviluppo sostenibile e gestiti dai diversi soggetti.

La definizione delle strutture è stata formulata traendo spunto dall'articolazione del Sistema Nazionale per l'Educazione Ambientale che ha iniziato a delinearsi con il P.T.T.A² del 1989/1991, e in seguito dall'accordo, in materia IN.F.E.A., tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e le Regioni e le Province Autonome (Anno 2002).

La descrizione delle strutture mette in evidenza le caratteristiche della struttura stessa, le attività di educazione ambientale che vi si svolgono, i servizi offerti all'utenza e le risorse disponibili.

² Accordo di Programma tra Ministero della Pubblica Istruzione e Ministero dell'Ambiente

3.2.2 I soggetti

I **soggetti** della rete sono gli enti, le istituzioni, le associazioni ambientali e altri soggetti che, a vario titolo e con diverse modalità, si occupano di educazione alla sostenibilità e operano sul territorio regionale, scambiandosi esperienze, organizzando attività comuni e collaborando con il mondo della ricerca, dell'amministrazione e della politica nell'impegno per l'ambiente.

Va precisato, da subito, che questa area informativa, allo stesso modo delle altre aree informative descritte, è uno strumento in evoluzione, che può arricchirsi con il contributo di tutti, sia dei soggetti citati che intendono aggiornare i loro dati, sia di coloro che, non rappresentati, ritengono di poter rientrare in questo ampio elenco di "educatori ambientali".

3.2.3 I progetti

Con **progetto di educazione ambientale** si definisce l'insieme di attività programmate per la realizzazione di uno o più obiettivi omogenei di educazione ambientale.

Un progetto di educazione ambientale è quindi una proposta di intervento educativo definito in tutte le sue componenti più significative: bisogno educativo, obiettivo educativo, strategie e attività educative, attività organizzative e strumentali, risorse educative impegnate, modalità di verifica e valutazione.

I progetti possono riguardare attività continuative, cioè azioni con finalità educative svolte regolarmente, con periodicità annuale, oppure essere previsti "una tantum" per il perseguimento di obiettivi educativi specifici.

3.2.4 Le aree naturali

L'area informativa raccoglie informazioni sulle aree naturali presenti nel Veneto.

Le **aree** descritte sono costituite da veri e propri biotopi, intendendo per essi ambienti ben delimitati, solitamente di piccola estensione, all'interno dei quali sono presenti comunità vegetali e animali di particolare interesse naturalistico, e da aree più com-

plesse, geograficamente delimitabili, che comprendono superfici anche vaste, ma in qualche modo omogenee e differenziate dal restante territorio e con peculiari caratteristiche.

Sono compresi inoltre agroecosistemi di particolare valore storico e ambientale, siti soggetti in passato all'attività estrattiva ma che nel corso del tempo sono andati incontro ad un processo di rinaturalizzazione, spesso spontaneo, e alcune aree sottoposte ad interventi di rimboschimento artificiale.

Sul piano normativo la tutela di questi siti è affidata ad un variegato regime di vincoli, molte aree sono coincidenti o contengono al loro interno Siti Natura 2000, classificati ai sensi della direttiva "Uccelli" (79/409/CEE) e "Habitat" (92/43/CEE). Altre aree risultano tutelate da provvedimenti provinciali o comunali, per alcune infine non esistono al momento attuale norme che ne garantiscano la tutela.

Alcune aree sono inoltre attrezzate per ospitare attività di educazione ambientale con sentieri didattici, cartelloni esplicativi, punti di osservazione.

4. Sezione pubblica

4.1 Le pagine web

Alle pagine web della Rete Regionale di Educazione Ambientale si accede digitando il seguente indirizzo: http://www.arpav.veneto.it/educazione_sostenibilita/htm/retedamb.asp

oppure, navigando dal sito di ARPAV, selezionare dal menù >Educazione per la Sostenibilità >La Rete EA.

Il sito si presenta così:



Il menù a sinistra consente la consultazione e la navigazione attraverso le seguenti voci:

- **Cos'è la rete:** una breve descrizione della rete informatica di educazione ambientale

- **Le strutture**
- **I soggetti**
- **I progetti**
- **Le aree naturali**
- **Ricerca nella Rete EA...**

4.1.1 Le strutture



In questa sezione sono raccolte le **strutture** di educazione ambientale classificate secondo le seguenti categorie:

- Centro Regionale di Coordinamento IN.F.E.A.
- Laboratorio Territoriale Provinciale Nodo IN.F.E.A.
- Laboratorio Territoriale
- Centro di esperienza
- Centro visita
- Museo
- Fattoria didattica

- Itinerario naturalistico/didattico
- Altre strutture

Selezionando una categoria si ottiene l'elenco delle strutture classificate, descritte sinteticamente attraverso i parametri: *denominazione, comune, provincia e ambiente* (alpino, prealpino, collinare, pianiziale, costiero, fluviale, urbano). Dall'elenco è possibile approfondire le informazioni di ciascuna **struttura** attraverso pagine di dettaglio in cui sono riportati i seguenti dati:

Struttura	Descrizione della voce
Denominazione	Nome della struttura di educazione ambientale
Categorie della struttura	Categoria di appartenenza della struttura (<i>laboratorio territoriale provinciale – nodo IN.F.E.A.; laboratorio territoriale; centro di esperienza; centro visita; museo; fattoria didattica; itinerario naturalistico/didattico; altre strutture</i>)
Descrizione	Caratteristiche della struttura e descrizione delle sue attività
Via	Indirizzo della sede fisica della struttura
Località	Frazione, contrada, etc., utile all’individuazione della zona in cui è situata la struttura
Comune	Comune in cui è collocata la struttura
Telefono	Numero di telefono a cui fare riferimento
Fax	Numero di fax a cui fare riferimento
E-mail	Contatto e-mail a cui fare riferimento
Sito internet	Indirizzo o pagina web della struttura, se esistente
Ambiente	Ambiente in cui si inserisce la struttura (<i>alpino, prealpino, collinare, pianiziale, costiero, fluviale, urbano</i>)
Servizi all’utenza	Servizi offerti agli utenti: animazione di gruppi; documentazione; informazione; laboratori; supporto agli insegnanti; visite guidate
Progetti	Progetti realizzati dalla struttura
Proprietario	Soggetto/Ente proprietario dell’edificio
Gestore	Soggetto/Ente che gestisce la struttura
Referente	Persona referente o responsabile della struttura di educazione ambientale
Area	Eventuale area naturale in cui è inserita la struttura di educazione ambientale. Sono comprese anche aree situate in prossimità della struttura per le quali sono sviluppati programmi educativi specifici
Spazi disponibili	Spazi presenti nella struttura: aula didattica con n. posti, n. biblioteca, n. laboratori didattici, n. videoteca, cucina
Sussidi didattici	Sussidi a disposizione per il pubblico: n. computer; n. videoregistratore; n. televisore; n. lettore DVD; n. proiettore; n. microscopi; altri sussidi

Struttura	Descrizione della voce
Attrezzature/impianti dimostrativi	Attrezzature/impianti dimostrativi presenti nella struttura: impianto fitodepurazione; impianto eolico; osservatorio astronomico; planetario; altre attrezzature
Orari e modalità di apertura al pubblico	Modalità di accesso alla struttura
N. visite/anno	Numero di visite effettuate presso la struttura (ad esempio il numero complessivo di gruppi e di classi)
N. visitatori/anno	Numero complessivo di persone che hanno utilizzato/visitato la struttura
N. dipendenti	Numero di persone che prestano servizio presso la struttura come dipendenti
N. volontari	Numero di persone che prestano servizio presso la struttura come volontari
Pubblicazioni prodotte	Prodotti editoriali inerenti la struttura o realizzati dalla struttura
Note	Eventuali chiarimenti dei dati riportati precedentemente

Selezionando **ricerca avanzata**, all’apice (in alto a destra) della pagina principale dell’area informativa **Strutture**, è possibile fare una ricerca incrociata secondo i seguenti criteri:

- **provincia**: provincia in cui ricade la struttura;

- **categoria**: categoria della struttura: (Laboratori Territoriali Nodi IN.F.E.A., Centri di esperienza, Musei, Centri visita, etc);
- **proprietario**: tipologia del soggetto proprietario dell’edificio. È inoltre possibile esportare su file excel i risultati della ricerca.

4.1.2 I soggetti



In questa sezione sono raccolti i **soggetti** che, a vario titolo e con diverse modalità, operano sul territorio regionale (agenzie ambientali, associazioni, comuni, regioni, ecc.). I soggetti sono classificati secondo la loro natura giuridica nelle seguenti categorie:

- Agenzie per l'ambiente
- Associazioni di categoria
- Associazioni di protezione ambientale riconosciuta ai sensi L. 389/86

- Associazioni di Tutela Ambientale e Culturale
- Autorità Ambito Territoriale Ottimale A.A.T.O
- Aziende di servizi pubblici
- Aziende Sanitarie Locali A.S.L.
- Comuni
- Comunità Montane
- Consorzi di bonifica
- Enti bacino per rifiuti
- Enti parco

- Fondazioni
- Istituti scolastici
- Ministeri
- Province
- Regioni
- Società e cooperative per ed.ambientale
- Soggetti Internazionali
- Uffici Scolastici

- Università
- Altri soggetti

Selezionando una categoria si presenta la lista dei **soggetti** che vi appartengono, brevemente descritti attraverso i parametri: *denominazione, comune, provincia*. Selezionando uno dei soggetti si accede alla relativa pagina di dettaglio che riporta le seguenti informazioni:

Soggetto	Descrizione della voce
Nome	Identifica il soggetto che svolge attività di educazione ambientale (ente, amministrazione pubblica, associazione, istituto scolastico, etc.)
Categoria	Categoria di appartenenza secondo la natura giuridica
Descrizione attività	Attività storiche e correnti del soggetto, inerenti l'educazione ambientale
Ambito territoriale	Il territorio all'interno del quale il soggetto svolge normalmente le proprie funzioni, previsto per legge o per statuto: Internazionale, Unione Europea, Nazionale, Regionale, Provinciale, Locale
Specifica ambito	Specifica ulteriormente l'ambito locale in cui il soggetto svolge prevalentemente le proprie attività di educazione ambientale
Indirizzo	Indirizzo a cui fare riferimento per mettersi in contatto con il soggetto
Cap	Codice di avviamento postale
Località	Frazione, contrada etc. utile all'individuazione della zona in cui si trova il soggetto
Comune	Comune
Provincia	Provincia
Telefono	Numero di telefono a cui fare riferimento
Fax	Numero di fax a cui fare riferimento
E-mail	Contatto e-mail a cui fare riferimento
Sito internet	Indirizzo o pagina web, se esistenti, del soggetto

Selezionando **ricerca avanzata**, all'apice della pagina principale (in alto a destra) dell'area informativa **Soggetti**, è possibile fare una ricerca secondo i seguenti criteri di ricerca:

- **provincia:** provincia in cui opera il soggetto;
- **tipo ente:** natura giuridica a cui appartiene il soggetto;

- **ambito territoriale:** territorio all'interno del quale il soggetto svolge normalmente le proprie funzioni, previsto per legge o per statuto.
- È inoltre possibile esportare su file excel i risultati della ricerca.

4.1.3 I progetti

In questa sezione sono raccolti i **progetti** di educazione ambientale classificati secondo la principale tematica ambientale sviluppata (acqua, agenti fisici, alimenti, aria, meteo e clima, ecc.).

La prima pagina presenta l'elenco delle *aree tematiche* in cui sono raggruppati i progetti.



Selezionando una voce si accede ad una pagina in cui sono riportati tutti i progetti per area tematica suddivisi nei vari stadi di avanzamento:

- *progetti in corso,*
- *progetti conclusi,*
- *tutti i progetti.*

Selezionando la fase di progetto interessata compare l'elenco dei progetti brevemente descritto attraverso i parametri: *titolo, proponente e provincia di realizzazione*. Selezionando uno dei progetti si accede alla relativa pagina di dettaglio che riporta le seguenti informazioni:

Progetto	Descrizione della voce
Titolo	Titolo del progetto
Descrizione	Descrizione del progetto in tutte le sue fasi e modalità (progettazione, realizzazione, valutazione finale)
Sito internet	Indirizzo web del sito, se esistente
Area tematica	Area tematica sviluppata dal progetto (acqua, agenti fisici, alimenti, aria, meteo e clima, natura, rifiuti, suolo, ambiente, altro)
Problemi ambientali	Problema ambientale affrontato dal progetto e per il quale si prospettano scenari di soluzione: • acidificazione; • cambiamenti climatici; • concentrazione di ozono troposferico; • degrado del suolo; • degrado della qualità dell’ambiente urbano; • degrado dell’ambiente marino e costiero; • degrado delle acque interne; • distruzione della fascia di ozono stratosferico; • perdita biodiversità/habitat naturali; • produzione di rifiuti; • produzione e uso di sostanze chimiche; • rischi tecnologici; • altro
Soggetti proponenti	Amministrazione pubblica, ente, associazione, soggetto privato che propone e promuove a vario livello (sostegno finanziario, progettuale, promozionale) la realizzazione del progetto
Referente proponente	Nome della persona del soggetto proponente, referente del progetto
Soggetti realizzatori	Amministrazione pubblica, ente, associazione, soggetto privato che realizza concretamente il progetto (progettazione, attivazione)
Referente realizzatore	Nome della persona del soggetto realizzatore, referente del progetto
Enti coinvolti	Altri soggetti (amministrazione pubblica, ente, associazione, soggetto privato, etc.) che collaborano in vario modo al progetto ma non rientrano tra i soggetti proponenti e realizzatori
Strutture	Strutture di educazione ambientale utilizzate per la realizzazione del progetto

Progetto	Descrizione della voce
Destinatari	Fascia dei destinatari alla quale è rivolto il progetto: • soggetti in età scolare; • consumatori (studenti, casalinghe, pensionati, etc.); • imprenditori del settore primario; • imprenditori del settore secondario e terziario; • decisori sociali (amministratori, dirigenti, funzionari); • referenti delle strutture di educazione ambientale; • educatori (insegnanti, formatori, operatori, animatori di educazione ambientale); • tecnici; • giornalisti; • altre tipologie di soggetti
Note/destinatari	Note descrittive a testo libero, relative ai destinatari individuati nella sezione precedente
Ambito di competenza	Ambito territoriale all’interno del quale il progetto è proposto, anche da soggetti diversi (Internazionale, Unione Europea, nazionale, Regionale, Provinciale, locale, Non definito)
Ambito di realizzazione	Ambito territoriale all’interno del quale il presente progetto è realizzato concretamente dal soggetto realizzatore. L’ambito di realizzazione, rispetto all’ambito di competenza, può essere più ristretto: ad esempio un progetto comunitario promosso in tutti i 25 paesi dell’UE e realizzato da ARPAV in Veneto avrà ambito di competenza Unione Europea e ambito di realizzazione Regionale
Province di realizzazione	Province (una o più) del Veneto in cui è realizzato il progetto
Data attivazione	Data di avvio del progetto. Per gli enti pubblici è la data dell’atto amministrativo (delibera o determina) che individua il soggetto per la realizzazione del progetto e contestualmente attribuisce le risorse economiche necessarie e definisce i tempi necessari complessivi. Per un’associazione o un istituto scolastico si intende come data di avvio la data effettiva di inizio, può corrispondere alla data di stipula di un contratto o di una collaborazione con persone fisiche o con enti pubblici
Data conclusione	Data di conclusione del progetto o data presunta nel caso di progetto in corso
Durata progetto (mesi)	Durata complessiva in mesi del progetto
Fase attuazione	Stato del progetto all’atto di inserimento dei dati

Progetto	Descrizione della voce
Materia/aspetto ambientale	Aspetto ambientale approfondito dal progetto. Si tratta di un'ulteriore specificazione rispetto all'area tematica già identificata: • agenda 21; • agricoltura; • conservazione della natura; • contabilità ambientale; • controllo ambientale; • ecolabel; • Emas; • IPPC; • epidemiologia; • gestione ambientale (SGA); • impiantistica e antinfortunistica; • legislazione ambientale; • qualità; • pianificazione territoriale; • prevenzione ambientale; • rischi ambientali; • rischi industriali; • sviluppo sostenibile; • valutazione impatto ambientale (VIA, VAS); • generale; • altro
Attività: prodotto/descrizione	Descrizione (nei contenuti e nel numero) delle attività/prodotti realizzati con il progetto: • concorso; • conferenza partecipata/forum; • depliant; • dibattito radio; • dibattito televisivo; • esercitazione; • forum di discussione su internet; • gioco di ruoli (role playing); • incontro informativo; • iniziativa ecologica (giornata, festa, manifestazione);

Progetto	Descrizione della voce
Attività: prodotto/descrizione	• laboratorio ambientale; • lezione non partecipata; • lezione partecipata; • manifesto; • manuale, libro; • messaggio promozionale o articolo sulla stampa; • messaggio radio; • messaggio televisivo; • mostra; • opuscolo; • osservatorio permanente; • seminario; • servizio informatico; • simulazione; • sito tematico su internet; • stage; • stand fieristico; • strumento multimediale interattivo; • sussidio multimediale non interattivo; • tesi di laurea; • tirocinio; • visita guidata; • volantino
Pubblicazioni prodotte	I prodotti editoriali realizzati nell'ambito del progetto (libri, cd-rom, DVD)
Strumenti per la valutazione	Strumenti utilizzati per il processo di valutazione con cui si misurano e si analizzano fenomeni delle attività educative svolte, delle risorse consumate, dei risultati educativi raggiunti anche in relazione agli obiettivi e agli standard fissati dal piano, programma, progetto educativo: • test individuale iniziale e finale; • produzione di report; • risultati di esercitazioni/simulazioni; • sondaggio per quantificare i destinatari raggiunti; • indagine statistica a distanza sui destinatari di un'azione educativa; • altro

Progetto	Descrizione della voce
Bisogni educativi	Per ogni bisogno educativo che il progetto intende soddisfare viene indicato su quale delle tre componenti del comportamento si intende agire con il progetto, descritto in termini di miglioramento delle conoscenze (sapere), delle abilità/capacità (saper fare), degli atteggiamenti (saper essere). Sulla base dei problemi ambientali prioritari individuati dall’Unione Europea sono stati individuati i seguenti bisogni educativi: • gestione ottimale del riscaldamento in ambienti interni e dei sistemi di combustione; • riduzione inquinamento acustico da attività industriali commerciali, artigianali e domestiche; • riduzione del traffico veicolare inquinante; • gestione ottimale attività e tecnologie produttive; • incremento del recupero e riutilizzo dei rifiuti; • riduzione della produzione e gestione ottimale dei rifiuti; • gestione ottimale della depurazione delle acque reflue; • uso razionale delle risorse idriche; • riduzione dell’esposizione alle onde elettromagnetiche; • pianificazione urbanistica sostenibile; • riduzione della produzione ed emissione di sostanze distruttive dell’ozono; • riduzione delle emissioni prodotte da impianti industriali (compresi quelli per la produzione dell’energia elettrica); • riduzione inquinamento idrico prodotto dalle attività produttive e dagli insediamenti abitativi; • riduzione inquinamento prodotto dal traffico marino; • sviluppo e diffusione agricoltura biologica; • silvicoltura sostenibile e protezione delle foreste; • riduzione dell’utilizzo di fitofarmaci; • sviluppo di infrastrutture e insediamenti umani compatibili con l’ambiente; • conservazione e ripristino di specie animali e vegetali, habitat e zone naturali; • pianificazione, recupero e uso sostenibile del territorio; • riduzione inquinamento e degrado del suolo; • diminuzione dell’incidenza del rischio tecnologico

Selezionando **ricerca avanzata**, all’apice della pagina principale (in alto a destra) dell’area informativa **Progetti**, è possibile fare una ricerca secondo i seguenti criteri:

- **provincia**: provincia/e del Veneto in cui è realizzato il progetto;
- **area tematica**: area/e tematica sviluppata dal progetto;
- **problema ambientale**: problema/i ambientale affrontato dal progetto e per il quale si prospettano scenari di soluzione;

- **destinatari**: fascia di destinatari alla quale è rivolto il progetto;
 - **fase di attuazione**: è lo stato del progetto all’atto di inserimento dei dati;
 - **proponente**: soggetto proponente classificato per tipologia dell’ente (agenzie ambientali, associazioni, comuni, ecc.).
- È inoltre possibile esportare su file excel i risultati della ricerca.

4.1.4 Le aree naturali

In questa sezione vengono descritte le **aree naturali** raggruppate per provincia.



Selezionando la provincia si accede ad un’ulteriore classificazione delle aree in base alla categoria:

- **Parco Nazionale**
- **Parco Regionale**
- **Riserva Naturale Regionale**
- **Riserva Naturale Statale**
- **Sito Natura 2000**
- **Altro**

Selezionando una categoria compare l’elenco delle aree che vi appartengono brevemente descritte attraverso i parametri: *denominazione, comuni in cui insiste l’area, ambiente*.

Selezionando una delle aree si accede alla relativa pagina di dettaglio che riporta le seguenti informazioni:

Aree naturali	Descrizione della voce
Denominazione	Nome dell'area naturale
Categoria area	Tipologia di area naturale: Parco Nazionale, Parco Regionale, Riserva Naturale Regionale, Riserva Naturale Statale, Sito Natura 2000, Altro
Descrizione generale	Descrizione generale dell'area
Sito internet	Sito web dedicato all'area naturale
Ambiente	Ambiente in cui si inserisce l'area: Alpino, Prealpino, Collinare, Planiziale, Costiero, Fluviale, Urbano
Area visitabile	Accessibilità dell'area
Codice sito	Codice identificativo da attribuire all'area
Comuni	Comune o comuni al cui interno ricade l'area considerata
Province	Provincia o province al cui interno ricade l'area considerata
Gestione e fruibilità dell'area	Categoria del soggetto proprietario dell'area: proprietà privata, pubblica, militare
Proprietario	Soggetto/Ente proprietario dell'area
Gestore	Soggetto/Ente gestore dell'area
Superficie	Superficie effettiva dell'area
Altitudine min.	Altitudine in metri sul livello del mare del punto topografico più basso dell'area
Altitudine max.	Altitudine in metri sul livello del mare del punto topografico più alto dell'area
Riferimento ctr 1:5.000	Codice della Carta Tecnica Regionale alla scala 1:5.000 che contiene l'area censita
Riferimento ctr 1:10.000	Codice della Carta Tecnica Regionale alla scala 1:10.000 che contiene l'area censita
Area umida	Si intende per area umida un'area caratterizzata dalla costante presenza di acqua (paludi, stagni, torbiere, ecc.) escluse le aste fluviali
Cartografia	Visualizzazione della mappa dell'area
Aspetti forestali	Importanti aspetti della flora arborea caratterizzanti l'area
Aspetti floristici	Importanti aspetti della flora erbacea caratterizzanti l'area
Aspetti faunistici	Importanti aspetti della fauna caratterizzanti l'area
Aspetti geologici	Importanti aspetti geologici o geomorfologici caratterizzanti l'area
Aspetti storico-culturali	Importanti aspetti storico-culturali caratterizzanti l'area

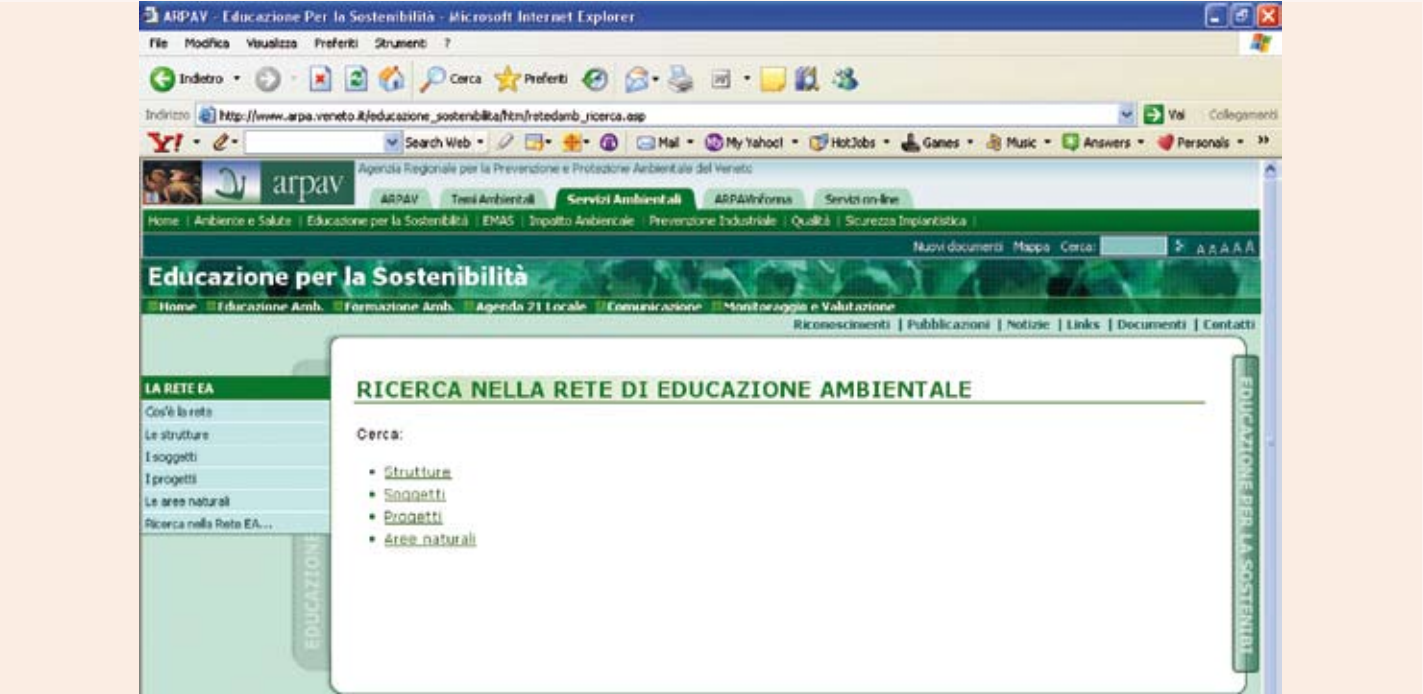
Aree naturali	Descrizione della voce
Note	Note aggiuntive relative sia alla gestione dell'area, poiché un'area può essere gestita da più enti, sia note relative alla sicurezza, ossia i criteri da adottare per visitare l'area, garantendo l'incolumità sia del visitatore sia dell'ambiente, nel rispetto della flora, fauna, affioramenti rocciosi, elementi del paesaggio
Stagioni più favorevoli per la visita	Stagioni più indicate per la visita: primavera, estate, autunno, inverno
Strutture	Strutture di educazione ambientale situate nell'area o poste in prossimità ad essa, connesse per tematiche specifiche o perché in tale ambito si svolgono abitualmente uscite ed escursioni didattiche
Attrezzature o altri sussidi eventualmente presenti	Attrezzature/strutture presenti in prossimità o all'interno dell'area: percorso natura tracciato, torretta di osservazione, capanno di osservazione, parcheggio, area di sosta, area pic-nic, altro
Attività di educazione ambientale	Attività di educazione ambientale promosse e realizzate nell'area da strutture come enti, istituti, cooperative
Informazioni sull'ospitalità	Contatti utili per soggiornare in prossimità dell'area
Pubblicazioni	Libri pubblicati inerenti l'area di studio
Video/cd	Materiale editoriale specifico sull'area su supporto cd-rom e video
Come arrivare	Indicazioni per raggiungere l'area

Selezionando **ricerca avanzata**, all'apice della pagina principale (in alto a destra) dell'area informativa **aree naturali**, è possibile fare una ricerca secondo i seguenti criteri di ricerca:

- **provincia**: provincia/e al cui interno ricade l'area considerata;
- **categoria**: tipologia di area (parco, riserva, ecc.);

- **ambiente**: ambiente in cui si inserisce l'area (alpino, prealpino, collinare, planiziale, costiero, fluviale, urbano);
- **visitabile** (si/no/tutte): possibilità o meno di accedere all'area. É inoltre possibile esportare su file excel i risultati della ricerca.

4.1.5 Ricerca nella rete



Questa pagina di ricerca permette all’utente di accedere alle informazioni presenti in tutta la rete di educazione ambientale all’interno delle quattro aree informative: strutture, soggetti, pro-

getti, aree naturali. Selezionando una delle quattro voci si accede alla relativa pagina di **ricerca avanzata**.

Bibliografia

APAT (2003), L’Educazione Ambientale nelle agenzie per la protezione dell’ambiente, Dipartimento BIB, Roma

APAT (2004), Linee guida per l’Educazione Ambientale nel sistema agenziale APAT- ARPA-APPA, Dipartimento BIB, Roma

ARPA Sicilia (2005), REGIONI BASILICATA, EMILIA ROMAGNA, FRIULI VENEZIA GIULIA, PIEMONTE, TOSCANA, UMBRIA, SICILIA, Tutto è connesso. Voci, idee, esperienze per l’educazione, l’ambiente, la sostenibilità, ARPA Sicilia, Palermo

ARPAL (2005), Il percorso partecipato del Sistema Ligure IN.F.E.A. verso la qualità, ARPA Liguria, Genova

ARPAT (2005), Imparare a vedersi. Una proposta di indicatori di qualità per i sistemi regionali di educazione ambientale, ARPA Toscana, Firenze

ARPAT (2005), Verso un sistema di indicatori di qualità per l’Educazione Ambientale in Toscana: un percorso di ricerca partecipata “Prima proposta” – materiali e metodi, ARPA Toscana, Firenze

ARPAV (2000), A proposito diEducazione Ambientale, ARPA Veneto, Padova

ARPAV (2001), A proposito diAgenda 21 Locale, ARPA Veneto, Padova

ARPAV (2001), Guida ai Centri di Educazione Ambientale nel Veneto, ARPA Veneto, Padova

ARPAV (2001-2003), Piano Triennale Regionale di Educazione Ambientale, ARPA Veneto, Padova

ARPAV (2002), Rubrica dell’Educazione Ambientale, ARPA Veneto, Padova

ARPAV (2005), Linee Guida per Agenda 21 a scuola, ARPA Veneto, Padova

ARPAV (2006), Per un’educazione ambientale di qualità. Manuale di Autovalutazione

MINISTERO DELL’AMBIENTE – SERVIZIO VIA (2000), Verso lo sviluppo sostenibile: impariamo insieme – Un catalogo per l’Educazione Ambientale

REGIONE VENETO – ARPAV (2002-2003), Documento di programmazione IN.F.E.A. della Regione Veneto

Settore per la Prevenzione
e la Comunicazione Ambientale
U.O. Educazione Ambientale
e Protezione della Natura
Piazzale Stazione, 1
35131 Padova
Italy
Tel. +39 049 876 7644
Fax +39 049 876 7682
E-mail: dsiea@arpa.veneto.it

Progetto grafico: JDW s.n.c. Bassano del Grappa (VI)
Stampa: Centrooffset s.r.l. Mestrino (PD)
Stampato su carta Ecolabel Dalum Cyclus



Finito di stampare nel mese di dicembre 2007



La pubblicazione, come riconosciuto dalla Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, s'inquadra nel Decennio ONU dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile e contribuisce in maniera significativa a diffonderne i principi e realizzarne gli obiettivi.